



comunicato stampa

## #lacittàsimuove

Presentata la Stagione 2020 | 2021  
del **Teatro di Napoli–Teatro Nazionale**

la prima con la Direzione di **Roberto Andò**  
che tra rivisitazioni di capolavori del Novecento,  
drammaturgia contemporanea, classici, allestimenti inediti per l'Italia,  
progetti interdisciplinari, eventi e collaborazioni con altre istituzioni,  
restituisce al teatro una funzione cruciale nella ricostruzione, morale e  
materiale, della nostra società dopo i disastri causati dal Covid.

Al Teatro Mercadante di Napoli è stata presentata la prima Stagione del **Teatro di Napoli–Teatro Nazionale** presieduto da **Filippo Patroni Griffi**, firmata dal nuovo direttore **Roberto Andò**, regista di teatro, di cinema, di opera e scrittore palermitano. Con il significativo titolo **#lacittàsimuove**, a partire dal prossimo ottobre e fino a maggio del 2021, i teatri Mercadante e San Ferdinando ospiteranno una programmazione ricca e articolata alla quale si affiancheranno una serie di appuntamenti ed eventi in altri spazi della città, a delineare un progetto autorevole e di alta tensione artistica e morale, in un'era inedita per i paesaggi sociali, ambientali e relazionali che si prospettano in Europa e in Italia.

Declinando un filo che rimette al centro il teatro nella sua profonda relazione con la società e con il nostro tempo, tornano al Mercadante grandi nomi del teatro come **Toni Servillo, Mario Martone, Emma Dante**, e grandi interpreti, di generazioni diverse, come **Marco Baliani, Silvio Orlando, Renato Carpentieri, Imma Villa, Lino Musella, Mimmo Borrelli**.

Rimandando al calendario completo di date, luoghi, interpreti e collaboratori, tra produzioni, coproduzioni e ospitalità sono una ventina i titoli della programmazione che partirà il prossimo 14 ottobre al Mercadante con il debutto de ***I manoscritti del diluvio*** di Michel Marc Bouchard, per la regia di **Carlo Cerciello**, e proseguirà, sempre al teatro di piazza Municipio, con ***La quinta stagione*** di Franco Marcoaldi diretto e interpretato da **Marco Baliani; *Piazza degli eroi*** di Thomas Bernhard con la regia di **Roberto Andò**, testo per la prima volta messo in scena in Italia, con **Renato Carpentieri** e **Imma Villa; *Pupo di zucchero***, da Giovambattista Basile, testo e regia di **Emma Dante; *Se questo è un uomo*** di Primo Levi, firmato da **Valter Malosti; *La***

**notte dell'Innominato**, di Alessandro Manzoni, con la regia di **Daniele Salvo**; **Il misantropo** di Molière, con la regia di **Fabrizio Falco**; **La vita davanti a sé**, dal testo *La Vie Devant a soi* di Romain Gary, con **Silvio Orlando**; **Cita a Ciegas (confidenze fatali)** di Mario Diamant, diretto da **Andrée Ruth Shammah**;  
**Il filo di mezzogiorno** di Goliarda Sapienza, adattamento di **Ippolita di Majo** e regia di **Mario Martone**; **Solaris**, nell'adattamento per il teatro di David Grieg dall'omonimo romanzo di Stanislaw Lem, con la regia di **Andrea De Rosa**; **Il mondo sia lodato**, su testi di Franco Marcoaldi, diretto e interpretato da **Toni Servillo**.

La Stagione del **Teatro San Ferdinando** di Piazza Eduardo De Filippo sarà inaugurata il 22 ottobre con il debutto dello spettacolo **Tavola tavola, chiodo chiodo**, da Eduardo De Filippo, diretto e interpretato da **Lino Musella**; a seguire: **Occhi gettati**, di e con **Enzo Moscato**; **Spacciatore, una sceneggiata**, drammaturgia di Andrej Longo e regia di **Pierpaolo Sepe**; **La vita nuda**, da alcune *Novelle per un anno* di Luigi Pirandello, con la regia di **Alfonso Postiglione**; **Hospes, - ifis** (premio Hystrio 2017) di Fabio Pisano, su adattamento e regia di **Davide Iodice**; **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, nell'adattamento di Letizia Russo e la regia di **Franco Però**; **Ditegli sempre di sì** di Eduardo De Filippo, regia di **Roberto Andò**; **Il sorriso di san Giovanni**, Premio Candoni Arta Terme 1997, Premio UBU 1999, di **Ruggero Cappuccio**, che firma anche la regia; **Padri e figli**, di Ivan Turgenev nella traduzione e l'adattamento di Fausto Malcovati e Fausto Russo Alesi, regia di **Fausto Russo Alesi**, col quale si chiude la programmazione.

A rafforzare la linea identitaria della storica sala di Eduardo e del teatro in lingua napoletana in generale, da quest'anno riprende la collaborazione con la **Compagnia di teatro di Luca De Filippo** diretta da **Carolina Rosi**.

Ai due importanti cartelloni sopra ripercorsi, si affiancano alcuni **Progetti speciali**: si tratta di **'A freva**, testo di Fabio Pisano e Mario Gelardi a partire dal romanzo di Albert Camus, con la regia dello stesso **Mario Gelardi**, che debutterà il 13 ottobre 2020 alla **Basilica di Santa Maria alla Sanità**, nel cuore della città; la coproduzione con **Casa del contemporaneo** dello spettacolo **Dov'è la vittoria**, di Bestand, con la regia di **Giuseppe Maria Martino**, che andrà in scena alla **Sala Assoli** il 26 novembre 2020.

Siglando una collaborazione di più lungo respiro, d'intesa con il Presidente del museo **Madre, Laura Valente**, negli spazi dello storico palazzo di via Settembrini il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale presenterà, secondo un calendario in via di definizione, creazioni affidate a personalità che lavorano al confine tra le arti, come **Mimmo Borrelli** – da quest'anno artista residente del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale – che presenterà **'Nzularchia**; **Tonino Taiuti**, interprete de **L'ultimo nastro di Krapp** di Samuel Beckett, su traduzione di Gabriele Frasca.

Ritorna, e si rinnova il progetto **Arrevuoto**, che vede insieme a **Maurizio Braucci** impegnato a dirigere le fasi dei laboratori che porteranno alla rappresentazione annuale di maggio al Teatro San Ferdinando, anche il regista della storica **Compagnia della Fortezza** di Volterra, **Armando Punzo**, che, affiancato da alcuni dei suoi collaboratori e attori storici, guiderà un laboratorio finalizzato a un esito spettacolare previsto a settembre del 2021.

Per quanto riguarda la **Scuola di teatro**, dopo la sapiente e attenta guida di Mariano Rigillo di questi anni, il testimone passa ad un altro maestro della nostra scena qual è Renato Carpentieri, da quest'anno nuovo direttore della Scuola.

«Last but not least – dichiara il direttore nella sua presentazione alla Stagione – il Teatro Nazionale di Napoli, in questo annus horribilus per il teatro, si fa promotore di un **Bando rivolto agli artisti under 35**, che sarà pubblicato il prossimo mese di settembre, finalizzato, attraverso il giudizio di una commissione, a scegliere tre progetti teatrali innovativi, di cui assumerà interamente la produzione».

«In un tempo così incerto e ferito – chiosa Roberto Andò – il compito di intercettare la creatività degli autori e dei registi di domani è un dovere imprescindibile del teatro pubblico».

Inoltre, da questa Stagione, parte il progetto editoriale del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale di una **rivista** periodica che fiancheggerà la programmazione, approfondendone i temi, gli autori, i protagonisti, destinata a orientare il pubblico e chi ama il teatro.

Ufficio Stampa **Teatro di Napoli-Teatro Nazionale**

**Sergio Marra** | responsabile

s.marra@teatrostabilenapoli.it

**Valeria Prestisimone**

v.prestisimone@teatrostabilenapoli.it



Allontanandoci l'uno dall'altro, la pandemia ci costringe a riflettere sul senso della vita e sul senso del teatro. La nostra stagione più incerta (che il caso ha voluto far coincidere con il mio debutto da direttore del Teatro di Napoli- Teatro Nazionale) si apre con due spettacoli che si interrogano su quella speciale riscrittura della vita che è il teatro, sospesa tra memoria e ricostruzione. *I manoscritti del diluvio* di Michel Marc Bouchard, con la regia di Carlo Cerciello apre il Mercadante e *Tavola tavola, chiodo chiodo*, dedicato all'Eduardo politico, (quello delle lettere e dei testi in cui il grande drammaturgo si arrovellava sul rapporto tra teatro e società), pensato, diretto e interpretato da Lino Musella, inaugurerà il San Ferdinando.

“Non sarà il diluvio a decidere cosa deve sparire e cosa deve restare di noi”, fa dire a uno dei suoi personaggi Bouchard. E sembra parlare di noi oggi, alle prese con questo virus micidiale che sta minando tutte le nostre certezze. Denis Diderot riteneva che “la distanza nel tempo e nello spazio indebolisca ogni sorta di sentimento”. Ma fare teatro significa da sempre erigere un luogo fisico, e simbolico, in cui resistere a questo indebolimento. Ci troviamo anche noi nella situazione di Campese, il capocomico che Eduardo fa incontrare con un Prefetto nell'*Arte della commedia*. Anche noi, riaprendo il sipario, potremmo dire: “Eccellenza, stasera è una data memorabile per noi: capocomico, attori, attrici, autori, gente di teatro siamo tutti qui, su queste tavole gloriose... Alla sua presenza, Eccellenza, noi poveri comici del Capannone, ci sentiamo sperduti, soverchiati...” Ma anche noi, come Campese, potremmo concludere: “Ma io poi, perché dovrei essere così umile nei confronti di un'autorità il cui compito è quello di ascoltare il popolo e, nei limiti del possibile, provvedere ai suoi bisogni...?” Anche noi, come Campese- Eduardo, affrontiamo questo tempo di crisi con un sentimento che corrisponde alle aspettative più alte del teatro, convocando gli spettatori in un luogo magico che vuole continuare a dar conto al meglio degli umori del nostro tempo, puntellando i bisogni e i desideri di chi lavora nel teatro. Non una stagione minore, dunque. Una stagione che vuole tenere ancora più alta la bandiera del teatro pubblico, con spettacoli importanti, e compagnie importanti.

“In certi periodi della storia solo la poesia è capace di confrontarsi con la realtà perché la condensa in un qualcosa di afferrabile, un qualcosa che altrimenti la nostra mente non saprebbe ritenere”.



Questo pensiero di Josif Brodskij mi aiuta a introdurre il progetto che dedichiamo a uno dei nostri poeti più significativi, Franco Marcoaldi. Due suoi poemi, l'inedito *La quinta stagione* (in uscita in ottobre per Einaudi) e *Il mondo sia lodato* saranno messi in scena da due grandi protagonisti della nostra scena teatrale, Marco Baliani e Toni Servillo. Non avremmo capito niente della sensibilità romana, continua Brodskij, se non avessimo letto Orazio, Ovidio e Properzio. I versi di Marcoaldi, il più teatrale dei nostri poeti, ci aiuteranno a capire in che tempo ci troviamo: "È una stagione nuova, sconosciuta, /che le quattro della tradizione/raccoglie, supera e scompone/aprendo il campo a un tempo/indefinito, penoso e scriteriato -/sole nell'uragano, arcobaleno al buio, sete dell'affogato -/ cieca ricerca di un comune/ afflato che tenga insieme quanto/invece si slabbra, sfalda, decompone:/ ecco la quinta, inedita stagione". E a intonare un sentimento di francescana gratitudine per la vita: "Mondo, ti devo lodare/per la tua stregonesca magia/intrecciata all'incoscienza/dell'uomo - millenni/di storia hanno accumulato/un enorme sapere senza/che l'anima sia progredita di un passo..."

Per segnare l'avvio della mia direzione ho scelto un testo cruciale di Thomas Bernhard, *Piazza degli Eroi*, un capolavoro che, inspiegabilmente, in Italia non è stato mai messo in scena. Oltre a essere un vero e proprio testamento, lo si può considerare il suo testo più politico, pur consapevoli che questo genio ha sempre declinato la politica in termini esclusivamente poetici. Certo è che qui Bernhard colpisce con il suo furore indomabile la zona più oscura del nostro tempo, il ritorno in campo di una destra fascista o nazista. Nel disegnare il suo estremo congedo dalla vita e dal teatro, Bernhard sceglie di dare un nome e un tempo all'ottusità brutale che vede avanzare. Ma come accade nelle opere più profonde e profetiche, l'Austria di Bernhard è un luogo concreto e, contemporaneamente, una metafora. Così come lo è la piazza che da il nome al testo, la stessa in cui nel 1938 Hitler annunciò alla folla acclamante l'*Anschluss*, l'annessione dell'Austria al destino nazista della Germania. Se è venuto il tempo di rappresentare in Italia *Piazza degli Eroi* è proprio perché, a dispetto della inedita precisione realistica di Bernhard, per comprendere il senso di questo testo visionario e catastrofico oggi non occorrono indicazioni di luogo e di tempo. Gli spettatori che assisteranno a *Piazza degli Eroi*, capiranno subito che l'azione si svolge in una qualsiasi piazza da comizio, di una qualsiasi città d'Europa.



Ad affiancarmi in questa impresa, quali cerimonieri e testimoni del mio incontro con Napoli, ho chiamato Renato Carpentieri, grande attore e intellettuale, (che da quest'anno assume anche la direzione della Scuola di teatro, subentrando alla guida sapiente di Mariano Rigillo, che ringrazio caldamente per la dedizione appassionata e l'impegno intelligente che vi ha profuso in questi anni), e Imma Villa, una delle interpreti più originali del teatro italiano, un'artista della scena la cui fama non è, a mio parere, pari al suo talento.

Oltre al ritorno al Mercadante dopo anni di assenza di uno dei nostri più grandi attori e registi (tra i più celebrati di sempre, anche all'estero) come Toni Servillo, l'impegno produttivo del Teatro Nazionale di Napoli si lega al ritorno di uno dei nostri registi più profondi e acclamati, Mario Martone, con un bellissimo testo di Goliarda Sapienza, *Il filo di mezzogiorno*, sapientemente adattato da Ippolita Di Majo. La grande scrittrice siciliana, autrice dell'*Arte della Gioia*, attrice e regista di talento, in questa seconda tappa di quella che lei stessa definisce come la sua «autobiografia delle contraddizioni», ripercorre la propria terapia con lo psicoanalista Ignazio Majore, e lo fa mettendo in scena una memoria disestata dall'elettroshock, ripescando volti e situazioni di un passato percepito come irrisolto, ricostruendo attraverso il racconto della terapia un luogo che assomiglia al teatro. Altro graditissimo ritorno è quello di Emma Dante, regista geniale, che propone in prima mondiale *Pupo di zucchero* da Giambattista Basile. Emma è una delle voci più originali, e libere, della scena di oggi e sono particolarmente contento che le nostre strade, che si sono più volte intrecciate, si ricongiungano a Napoli.

Continuando a elencare le nostre nuove produzioni, tutte importanti, c'è *Occhi gettati* di Enzo Moscato, *Spacciatore* di Andrej Longo, per la regia di Pier Paolo Sepe, *Hospes, -itīs* con la regia di Davide Iodice, da un testo di Fabio Pisano, *Solaris* di David Greig, dal romanzo di Stanislaw Lem, con la regia di Andrea De Rosa, *Il sorriso di san Giovanni* di Ruggero Cappuccio con Giovanni Esposito e Claudio Di Palma, *La pazza di Chaillot*, con Manuela Mandracchia e la regia di Franco Però, *Padri e figli* dal romanzo di Turgenev, regia di Fausto Russo Alessi. Un gradito recupero (sarebbe dovuto andare in scena nella stagione trascorsa) è quello de *La vita nuda* da alcune Novelle di Pirandello per la regia di Alfonso Postiglione.



In una stagione in cui sarà probabilmente difficile utilizzare lo spazio del Ridotto, ho immaginato anche una programmazione nella sala del Museo Madre, d'intesa con Laura Valente. Si tratta di creazioni affidate a personalità eccentriche, che lavorano al confine tra le arti, come Mimmo Borrelli, che da quest'anno sarà l'artista residente del nostro teatro, col suo *'Nzularchia*, spettacolo dove questo grande scrittore, regista, attore, anima abissi che appartengono ai luoghi in cui è nato e cresciuto, intonando da solo i vari personaggi del suo testo, in una partitura emozionante contrappuntata da musica dal vivo e da preziosi video, o come Tonino Taiuti, interprete sublime e audace, qui alla prese col Beckett de *L'ultimo nastro di Krapp*.

Importante anche il filo che lega le ospitalità, tra cui la mia regia di *Ditegli sempre di sì*, con Gianfelice Imparato e Carolina Rosi, che sigla anche la strada comune che da oggi il nostro teatro riprende con la Compagnia di Luca De Filippo, *La vita davanti a sé* di Romain Gary, interpretato dal grandissimo Silvio Orlando, *Se questo è un uomo* di Primo Levi, diretto e interpretato da uno dei nostri registi più sensibili, Valter Malosti, *La notte dell'innominato* di Alessandro Manzoni, con Franco Branciaroli e la regia di Daniele Salvo, *Il Misanthropo* di Molière, con una compagnia di giovani interpreti, diretti da Fabrizio Falco, *Cita a Ciegas* del drammaturgo argentino Mario Diamant con Luca Lazzareschi e Laura Marinoni, e la regia di un'artista della scena come André Ruth Shammah.

E arriviamo ai progetti speciali, *A' freva*, di Mario Gelardi da un testo di Fabio Pisano, *Dov'è la vittoria di BEstand*, un progetto condiviso con Casa del Contemporaneo e *Arrevuoto*, a cui da quest'anno, a fianco di Maurizio Braucci, si aggiunge Armando Punzo, un regista che con i suoi spettacoli creati con *La compagnia della Fortezza* di Volterra ha segnato la ricerca teatrale contemporanea, vivificandone il legame con la società. Last but not least, il Teatro Nazionale di Napoli, in questo annus horribilus per il teatro, si fa promotore di un bando rivolto agli under 35, finalizzato, attraverso il giudizio di una commissione, a scegliere tre progetti teatrali innovativi, di cui assumerà interamente la produzione. In un tempo così incerto e ferito, il compito di intercettare la creatività degli autori e dei registi di domani è un dovere imprescindibile del teatro pubblico. Infine, vorrei esprimere la mia gratitudine per l'accoglienza partecipe e calorosa al Presidente Filippo Patroni Griffi e a tutti i membri del Consiglio d'amministrazione. Come pure ringraziare Mimmo Basso, con cui in questi mesi difficili si è creato un affiatamento non comune, e tutta l'equipe organizzativa, di rara competenza e capacità, i dipendenti e i tecnici del teatro.

**Roberto Andò**





## **#lacittàsimuove.**

La Cultura respira e il teatro rivive di presenza fisica.

Rivive il rapporto attore -spettatore. Rivive la magia e l'unicità dell'apertura del sipario.

Lo Stabile di Napoli –col nuovo logo “Teatro di Napoli – Teatro Nazionale”-, dopo questi mesi di distanziamento sociale, è consapevole dell'urgenza di far rivivere i luoghi della Cultura superando le barriere fisiche e le costrizioni della pandemia. Con il Direttore Roberto Andò abbiamo deciso di riaprire a luglio il teatro con una proiezione-evento del film *Conversazione su Tiresia* per celebrare il ricordo del Maestro Andrea Camilleri. La stagione estiva non ci ha potuto vedere a Pompei (e vi torneremo l'anno prossimo), ma abbiamo messo in scena alcuni spettacoli nello splendido cortile del Maschio Angioino con un consenso di pubblico che fa ben sperare.

Con la presentazione della nuova stagione, parte la direzione di Roberto Andò, al quale siamo grati per aver accettato quest'impegno che si è tramutato da subito in una sfida; egli succede a Luca de Fusco, cui va il ringraziamento per aver diretto il teatro in questi anni conducendolo alla qualifica di teatro nazionale. E un ringraziamento mi sento di dover rivolgere ai colleghi del Consiglio di amministrazione, a tutto lo staff amministrativo e tecnico guidato dall'esperienza di Mimmo Basso, a tutto il personale di questo Teatro.

La nuova stagione, con il ritorno alla presenza fisica in teatro, si aprirà con due spettacoli che si interrogano sul mistero della vita attraverso la metafora: *I manoscritti del diluvio* di Michel Marc Bouchard, con la regia di Carlo Cerciello al Mercadante, e *Tavola Tavola, Chiodo Chiodo* diretto e interpretato da Lino Musella, al San Ferdinando.

*Piazza degli Eroi*, il capolavoro di Thomas Bernhard, per la prima volta verrà messo in scena in Italia con la regia del Direttore Andò: una poetica opera-testamento per riflettere sugli anni bui dei nazionalismi. Interpreti Imma Villa e un grande “nostro” attore, Renato Carpentieri, che tornerà sulla scena, ma non solo: sarà lui il nuovo direttore della Scuola di teatro sin qui gestita da Mariano Rigillo, al quale va il riconoscimento sincero e grato per aver accompagnato questa importante attività del Teatro Nazionale con passione, autorevolezza, maestria.

### **mercadante / san ferdinando / ridotto**

ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI NAPOLI

piazza francese 46 – 80133 napoli

tel. [+39] 081 551 0336 / 081 552 4214 fax [+39] 081 551 0339

info@teatrodinapoli.it / www.teatrodinapoli.it

c.f. 95025880634 / p.iva 04489811218





Stagione di novità e ritorni.

Al Mercadante due simboli del genio artistico partenopeo. Mario Martone metterà in scena il testo di Goliarda Sapienza, *Il filo di mezzogiorno*, nell'adattamento teatrale di Ippolita Di Majo e Toni Servillo che interpreterà il poema di Franco Marcoaldi *Il mondo sia lodato*. Anche Marco Baliani, con la sua arte di regista-attore, metterà in scena Marcoaldi con l'inedito *La quinta stagione* (in uscita in ottobre per Einaudi).

Ritorni anche al femminile. Emma Dante firma la regia, in prima mondiale, di *Pupo di zucchero* da Giambattista Basile.

Tra le nuove produzioni, tutte di grande spessore, c'è *Occhi gettati* di Enzo Moscato, *Spacciatore* di Andrej Longo, per la regia di Pier Paolo Sepe, *Hospes, -ifīs* di Davide Iodice, da un testo di Fabio Pisano, *Solaris* di Andrea De Rosa, *Il sorriso di san Giovanni* di Ruggero Cappuccio, *La pazza di Chaillot*, con Manuela Mandracchia e la regia di Franco Però, *Padri e figli* dal romanzo di Turgenev, regia di Fausto Russo Alessi. In cartellone un gradito recupero (sarebbe dovuto andare in scena nella stagione trascorsa) è quello de *La vita nuda* da alcune Novelle di Pirandello per la regia di Alfonso Postiglione.

Tra le novità, la collaborazione con il museo Madre dove saranno programmati "creazioni" affidate a personalità che lavorano al confine tra le arti come Mimmo Borrelli e Tonino Taiuti.

Con la direzione di Roberto Andò il teatro Nazionale di Napoli riprende il percorso comune con la Compagnia di Luca De Filippo diretta da Carolina Rosi. Ma di rilievo tutto il capitolo delle ospitalità, con *La vita davanti a sé* di Romain Gary, interpretato dal grande Silvio Orlando, *Cita a ciegas* di Mario Diamant per la regia di Andrée Ruth Shammah, *Se questo è un uomo* di Primo Levi, diretto e interpretato da Valter Malosti, *La notte dell'innominato* di Alessandro Manzoni, con Franco Branciaroli e la regia di Daniele Salvo, *Il Misanthropo* di Molière, diretto da Fabrizio Falco.

Tra i progetti speciali, significativi dell'apertura del teatro al territorio, abbiamo *A' freva*, di Mario Gelardi da un testo di Fabio Pisano, *Dov'è la vittoria* progetto condiviso con Casa del Contemporaneo e *Arrevuoto*, in cui da quest'anno a Maurizio Braucci si affiancherà Armando Punzo, un regista che, con i suoi spettacoli creati con *La compagnia della Fortezza* di Volterra, ha dato impulso sociale alla ricerca teatrale contemporanea.



Sguardo alle nuove generazioni e investimento sul futuro non solo come dovere, ma come missione del teatro pubblico, attraverso lo sviluppo della Scuola di Teatro, di cui ho detto, ma anche attraverso iniziative che incentivano il merito e la creatività di giovani autori, per assicurare continuità tra le generazioni. Il Teatro Stabile si fa infatti carico di promuovere e coltivare il talento artistico grazie ad un bando rivolto agli under 35, che consentirà ai tre migliori progetti di essere interamente prodotti da noi. In un tempo così penalizzante per chi fa spettacolo dal vivo, il compito di far emergere la creatività degli autori e dei registi di domani è un obbligo del teatro pubblico.

Una stagione ricca di investimenti preziosi, perché la pandemia ci ha insegnato che l'arte è il nostro petrolio e solo con la valorizzazione del nostro patrimonio si può superare la crisi. E questa Città, con il Mezzogiorno tutto, può dare tanto a una ripartenza del nostro Paese e dell'Europa tutta, che sia anche rinascita nel segno di un nuovo umanesimo.

**Filippo Patroni Griffi**



## TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE Stagione 2020-2021

### TEATRO MERCADANTE

**14 - 31 ottobre | Teatro Mercadante**

**I MANOSCRITTI DEL DILUVIO**

di Michel Marc Bouchard

(Michel Marc Bouchard è rappresentato in Italia da Agence Althéa / éditions Théâtrales, Parigi)

regia Carlo Cerciello

con Walter Cerrotta, Michele Nani, Danilo Nigrelli, Franca Penone, Bruna Rossi, Maria Angeles Torres

scene Roberto Crea

costumi Daniela Ciancio

luci Cesare Accetta

musiche Paolo Coletta

suono Gup Alcaro

produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

**5 - 11 novembre | Teatro Mercadante**

**LA QUINTA STAGIONE**

di Franco Marcoaldi

diretto e interpretato da Marco Baliani

produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

**2 - 20 dicembre | Teatro Mercadante**

**PIAZZA DEGLI EROI**

di Thomas Bernhard

regia Roberto Andò

con Renato Carpentieri, Imma Villa

Betti Pedrazzi, Silvia Ajelli, Paolo Cresta, Francesca Cutolo, Stefano Jotti, Valeria Luchetti, Vincenzo Pasquariello, Enzo Salomone

scene e luci Gianni Carluccio

suono Hubert Westkemper

aiuto regia Luca Bargagna

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Teatro della Toscana

**mercadante / san ferdinando / ridotto**

ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI NAPOLI

piazza francese 46 – 80133 napoli

tel. [+39] 081 551 0336 / 081 552 4214 fax [+39] 081 551 0339

info@teatrodinapoli.it / www.teatrodinapoli.it

c.f. 95025880634 / p.iva 04489811218



**19 - 31 gennaio | Teatro Mercadante**

**PUPO DI ZUCCHERO**

testo e regia Emma Dante

con Elena Borgogni, Tiebeu Marc-Henry Brissy Ghadout, Sandro Maria Campagna, Federica Greco, Giuseppe Lino, Carmine Maringola, Valter Sarzi Sartori, Maria Sgro, Stephanie Taillandier, Nancy Trabona

costumi Emma Dante

luci Cristian Zucaro

sculture Cesare Inzerillo

produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Sud Costa Occidentale, Scene National Chateauvallon-Liberte, ExtraPole Provence-Alpes-Cote d'Azur / Teatro Biondo di Palermo / La Crie Theatre National de Marseille / Festival d'Avignon / Anthea Antipolis Theatre d'Antibes e con il sostegno dell'Ecole de l'ERAC

**9 - 14 febbraio | Teatro Mercadante**

**SE QUESTO È UN UOMO**

dall'opera di Primo Levi (pubblicata da Giulio Einaudi editore)

condensazione scenica a cura di Domenico Scarpa e Valter Malosti

uno spettacolo di Valter Malosti

con Valter Malosti e Antonio Bertusi, Camilla Sandri

scene Margherita Palli

luci Cesare Accetta

costumi Gianluca Sbicca

progetto sonoro Gup Alcaro

produzione TPE - Teatro Piemonte Europa, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale.

**16 - 21 febbraio | Teatro Mercadante**

**LA NOTTE DELL'INNOMINATO**

da Alessandro Manzoni

regia di Daniele Salvo

con Franco Branciaroli

cast in via di definizione

produzione Centro Teatrale Bresciano, Teatro de Gli Incamminati



**23 – 28 febbraio | Teatro Mercadante**

**IL MISANTROPO**

di Molière

regia Fabrizio Falco

con Davide Cirri, Fabrizio Falco, Claudio Pellegrini, Chiara Celotto, Doriana Costanzo, Alice Canzonieri, Giovanni Arezzo, Luca Carbone, Costantino Buttitta

impianto scenico Fabrizio Falco e Davide Cirri

costumi Gabriella Magri

musica Angelo Vitaliano

produzione Teatro Biondo Palermo

**3 - 14 marzo | Teatro Mercadante**

**LA VITA DAVANTI A SÉ**

dal testo *La Vie Devant a soi* di Romain Gary Emile Ajar

© Mercure de France, diritti teatrali gestiti dalle edizioni Gallimard con il nome di "Roman Gary" come autore dell'opera originale

riduzione e regia Silvio Orlando

con Silvio Orlando

accompagnato da quattro musicisti

scene Roberto Crea

disegno luci Valerio Peroni

produzione Cardellino srl

**16 - 21 marzo | Teatro Mercadante**

**CITA A CIEGAS (CONFIDENZE FATALI)**

di Mario Diament

traduzione, adattamento e regia di Andrée Ruth Shammah

con Luca Lazzareschi, Laura Marinoni, Elia Schilton, Silvia Giulia Mendola, Valentina Bartolo

scena Gianmaurizio Fercioni

luci Camilla Piccioni

costumi Nicoletta Ceccolini

musiche Michele Tadini

produzione Teatro Franco Parenti, Fondazione Teatro della Toscana

**7 - 25 aprile | Teatro Mercadante**

**IL FILO DI MEZZOGIORNO**

di Goliarda Sapienza

adattamento Ippolita di Majo

regia Mario Martone

con Donatella Finocchiaro

produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Catania

**mercadante / san ferdinando / ridotto**

ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI NAPOLI

piazza francese 46 – 80133 napoli

tel. [+39] 081 551 0336 / 081 552 4214 fax [+39] 081 551 0339

info@teatrodinapoli.it / www.teatrodinapoli.it

c.f. 95025880634 / p.iva 04489811218



**28 aprile – 9 maggio | Teatro Mercadante  
SOLARIS**

adattamento per il teatro di David Grieg  
traduzione Monica Capuani  
dall'omonimo romanzo di Stanislaw Lem  
regia Andrea De Rosa  
con Federica Rosellini e altri attore da definire  
e la partecipazione (in video) di Umberto Orsini  
produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova

**11 - 16 maggio | Teatro Mercadante  
IL MONDO SIA LODATO**

su testi di Franco Marcoaldi  
di e con Toni Servillo  
produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatri Uniti



## TEATRO SAN FERDINANDO

**22 ottobre – 1 novembre | Teatro San Ferdinando**

**TAVOLA TAVOLA, CHIDO CHIDO**

tratto da appunti, corrispondenze e carteggi di Eduardo De Filippo  
di e con Lino Musella  
musiche dal vivo Marco Vidino  
scene Paola Castrignanò  
ricerca storica Maria Procino  
produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Elledieffe

**19 - 29 novembre | Teatro San Ferdinando**

**OCCHI GETTATI**

***Un de – coupage, 34 anni dopo***

di e con Enzo Moscato  
produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Compagnia Teatrale Enzo Moscato / Casa del Contemporaneo

**18 dicembre – 6 gennaio | Teatro San Ferdinando**

**SPACCIATORE**

**una sceneggiata**

drammaturgia Andrej Longo  
regia Pierpaolo Sepe  
cast in via di definizione  
musiche Francesco Forni  
produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

**21 - 31 gennaio | Teatro San Ferdinando**

**LA VITA NUDA**

da alcune Novelle per un anno di Luigi Pirandello  
drammaturgia Antonio Marfella, Dario Postiglione, Alfonso Postiglione  
regia Alfonso Postiglione  
con Chiara Baffi, Giandomenico Cupaiuolo, Gennaro Di Biase, Fabiana Fazio, Flavio Francucci, Lorenzo Parrotto, Camilla Semino Favro  
scene Iole Cilento, Porziana Catalano  
costumi Giuseppe Avallone  
sculture ossee Luca Arcamone

**mercadante / san ferdinando / ridotto**

ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI NAPOLI  
piazza francese 46 – 80133 napoli  
tel. [+39] 081 551 0336 / 081 552 4214 fax [+39] 081 551 0339  
info@teatrodinapoli.it / www.teatrodinapoli.it  
c.f. 95025880634 / p.iva 04489811218





musiche Paolo Coletta  
movimenti scenici Sara Lupoli  
produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale

**11 - 21 febbraio | Teatro San Ferdinando**

**HOSPES, -ĪTIS** (premio Hystrio 2017)

di Fabio Pisano

adattamento e regia Davide Iodice

cast in via di definizione

spazio scenico Tiziano Fario

costumi Daniela Salernitano

produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Sardegna Teatro

**9 - 14 marzo | Teatro San Ferdinando**

**LA PAZZA DI CHAILLOT**

di Jean Giraudoux

adattamento Letizia Russo

regia Franco Però

con Manuela Mandracchia, Giovanni Crippa

e con Filippo Borghi, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Mauro Malinverno, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos, Zoe Pernici, Miriam Podgornikscene Domenico Franchi

costumi Andrea Viotti

musiche Antonio Di Pofi

produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

**18 - 28 marzo | Teatro San Ferdinando**

**DITEGLI SEMPRE DI SÌ**

di Eduardo De Filippo

regia Roberto Andò

con Carolina Rosi, Gianfelice Imparato, Massimo De Matteo, Federica Altamura, Andrea Cioffi, Nicola Di Pinto, Paola Fulciniti, Viola Forestiero, Vincenzo D'Amato, Gianni Cannavacciuolo, Boris De Paola

scene e luci Gianni Carluccio

costumi Francesca Livia Sartori

produzione Elledieffe – La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, Fondazione Teatro della Toscana – Teatro Nazionale

**15 - 25 aprile | Teatro San Ferdinando**

**IL SORRISO DI SAN GIOVANNI**

Premio Candoni Arta Terme 1997, Premio UBU 1999

testo e regia Ruggero Cappuccio

con Claudio Di Palma, Giovanni Esposito, Marina Sorrenti e attori da definire

costumi Carlo Poggioli

produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

**mercadante / san ferdinando / ridotto**

ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI NAPOLI

piazza francese 46 – 80133 napoli

tel. [+39] 081 551 0336 / 081 552 4214 fax [+39] 081 551 0339

info@teatrodinapoli.it / www.teatrodinapoli.it

c.f. 95025880634 / p.iva 04489811218



**27 aprile – 2 maggio | Teatro San Ferdinando**

**PADRI E FIGLI**

di Ivan Turgenev

traduzione e adattamento Fausto Malcovati e Fausto Russo Alesi

regia Fausto Russo Alesi

con Marial Bajma Riva, Giulia Bartolini, Alfredo Calicchio, Luca Carbone, Gloria Carovana, Matteo Cecchi, Anna Chiara Colombo, Eletta Del Castillo, Cosimo Frascella, Stefano Guerrieri, Marina Occhionero, Luca Tanganelli, Zoe Zolferino

musiche originali Giovanni Vitaletti

progetto scenografico Marco Rossi

costumi Gianluca Sbicca

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Nazionale

**PROGETTI SPECIALI**

**13-18 ottobre - Basilica di Santa Maria alla sanità**

**'A FREVA**

**LA PESTE AL RIONE SANITÀ**

testo Fabio Pisano, Mario Gelardi

a partire dal romanzo di Albert Camus *La peste*

regia Mario Gelardi

con Simone Borrelli, Michele Brasilio, Ivan Castiglione, Agostino Chiummariello, Paolo Cresta, Carlo Geltrude, Davide Mazzella, Gaetano Migliaccio, Alessandro Palladino, Beatrice Vento

luci e audio Alessandro Messina

costumi Alessandra Gaudio

aiuto regia Gaetano Migliaccio

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale

in collaborazione con Nuovo Teatro Sanità e Fondazione di Comunità San Gennaro

**26 - 29 novembre - Sala Assoli**

**DOV'È LA VITTORIA**

testo Agnese Ferro, Giuseppe Maria Martino, Dario Postiglione

regia Giuseppe Maria Martino

con Martina Carpino, Luigi Bignone, Manuel Severino

luci Sebastiano Cautiero

scene Carmine De Mizio

**mercadante / san ferdinando / ridotto**

ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI NAPOLI

piazza francese 46 – 80133 napoli

tel. [+39] 081 551 0336 / 081 552 4214 fax [+39] 081 551 0339

info@teatrodinapoli.it / www.teatrodinapoli.it

c.f. 95025880634 / p.iva 04489811218



costumi Federica Terracina  
operatori video a grafica Armando Francesco Serrano, Gianluca Cesarano  
produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Casa del Contemporaneo

### **AI MADRE**

In date da definire

### **'NZULARCHIA**

scritto diretto e interpretato da Mimmo Borrelli  
musiche composte e eseguite dal vivo da Antonio Della Ragione  
installazioni video Alessandro Papa  
disegno luci Angelo Grieco  
produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale

### **L'LTIMO NASTRO DI KRAPP**

di Samuel Beckett  
traduzione Gabriele Frasca  
diretto e interpretato da Tonino Taiuti  
produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

## **PROGETTI**

Teatro San Ferdinando 8-9 maggio

### **ARREVVUOTO XVI movimento**

a cura di Maurizio Braucci  
*produzione* Teatro di Napoli – Teatro Nazionale